

CAMOGLI

Così Pellegrini: «Comunicazione, il Festival apra alla gastronomia»

CAMOGLI. «Sindaco e assessore, siete bravissimi: l'apertura del Teatro Sociale darà al territorio prestigio e qualità. Come il 4° Festival della Comunicazione». Così Sandro Pellegrini, cultore di memorie locali, ha scritto a Francesco Olivari e a Elisabetta Caviglia. Lanciando una proposta in cui si respira la tradizionale "aria da derby" Recco-Camogli. «Camogli, caro Sindaco, non è il "Ducato" di Camogli - scrive Pellegrini - È un prezioso angolo della Liguria marittima, alle radici del Monte, con Ruta, San Rocco, San Nicolò, Punta Chiappa e San Fruttuoso. Ma è anche profonda e vera Liguria nello spirito e nella volontà dei suoi abitanti». Poi: «Perché non aprire i temi della comunicazione, che è un'arte universale, anche a tematiche più prosaiche, legate alla storia e all'attualità della Liguria di oggi e al lavoro di tanti uomini e di tante donne? Io destinerei una sezione del Festival all'arte del ben mangiare, che ha nella cucina ligure uno dei punti di riferimento del cibo sano, confidando su una serie di prodotti, di mare e di terra, a chilometro zero. Recco, con la sua secolare cultura gastronomica, potrebbe fornire un valido contributo nel comunicare e nell'"impiattare" uno spaccato della cucina del Levante e dei vini locali».

R. GAL.
